



Bologna, 17 febbraio 2021

**Spett.le**  
**Comune di Jerago con Orago**  
**Egr. sig. Sindaco**  
**Dott. Emilio Aliverti**  
**Sua Sede**  
*A mezzo pec*

**e p.c.**  
**Spett.le Regione Lombardia**  
**Egr. Sig. Presidente**  
**Dott. Attilio Fontana**  
**Sua Sede**  
*A mezzo pec*

**Oggetto: criteri di erogazione contributi a fondo perduto – CAR:16669 ID Bando:34879.**

Egr. Sig. Sindaco, Dott. Aliverti,  
Assotrattenimento 2007 – As.Tro rappresenta le imprese operanti nel settore del gioco pubblico, nonché nella gestione diretta di sale giochi autorizzate ai sensi degli artt. 86-88 TULPS.

La presente è per segnalare la disparità di trattamento, nei confronti delle imprese del gioco lecito, all'interno dell'ultimo bando per la concessione di contributi a fondo perduto alle categorie soggette a restrizioni, in relazione all'emergenza sanitaria da Covid-19.

Nel bando in oggetto specificato risulta, all'art. 2, la palese esclusione dal beneficio delle aziende del gioco pubblico, le stesse che sono state più penalizzate nel corso della crisi pandemica: le prime ad essere chiuse, le ultime a riaprire, con oltre 200 giorni di inattività, per effetto delle disposizioni volte a contenere il diffondersi della pandemia.

E' bene precisare che le imprese del gioco di Stato sono state chiuse al pari delle altre attività non repute essenziali e che gli aiuti erogati dal Governo, sotto forma di ristori, sono stati insufficienti a lenire le difficoltà degli imprenditori, **avendo avuto solamente una incidenza dell'appena il 7% sui mancati incassi (dato CGIA Mestre).**

Posto che l'esclusione delle aziende del gioco pubblico, fatta sulla base di motivi etici, non è di certo un comportamento tipico delle moderne democrazie occidentali, è opportuno ribadire che la discriminazione viene perpetrata nei confronti di aziende autorizzate, pienamente riconosciute, regolate e controllate dallo Stato che vantano sul territorio nazionale circa 150mila addetti ai lavori e che, inevitabilmente, gli stessi subiranno conseguenze dovute alla



**astro**

mancanza di liquidità delle aziende. Riflessi occupazionali che avrebbero dovuto essere valutati al fine di affrontare la crisi secondo parametri obiettivi e nel rispetto del principio di uguaglianza, come ha espressamente detto il **Presidente Mattarella secondo il quale "nessuno deve essere lasciato indietro."**

Alla luce di quanto sopra esposto, si fa appello a Lei, Sig. Sindaco, affinché faccia quanto necessario, nell'ambito dei Suoi poteri riconosciuti dalla legge, per evitare discriminazioni di aziende che operano nella legalità, vista come unico parametro su cui ragionare per elargire contributi a fondo perduto.

Distinti saluti.

*Avv. Massimiliano Pucci*  
*Presidente Assotrattenimento 2007 - As.Tro*